

Periodico trimestrale di informazione, attualità e cultura

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art.1 comma 1 DCB Forlì

A S S O F I O R I S T I



Speciale Sanremo 2007



faxiflora

FIORI IN TUTTO IL MONDO



Numero Verde

800-618667



PERSONE COME FIORI

Persone come fiori o fiori come persone?

Chissà se in un misterioso confluire dei sensi e delle immagini il regno vegetale non assuma il significato simbolico dell'esistere, non ne racchiuda la sua intima essenza.

Mi siedo al tavolo di un caffè, nel cuore della città: è primavera e tutti cercano il sole, si spostano con movimenti volontari (tropismi vegetali?) fino a ricevere i suoi raggi sul volto, come una medicina o una carezza.

Scopro così la fanciulla Margherita, pulita e innocente che compie gesti tranquilli, ordinati e il Signor Garofano, rigido, determinato, consapevole, che sa di poter contare sulla propria autorevolezza. La Signora Camelia (modestia nella perfezione) beve il suo the con grazia come in un rito, conversando amabilmente con il Signor Caprifoglio che tenta di avvolgerla fra le spine selvagge, invisibili. Potrei continuare a lungo: in ogni essere umano abita un fiore e solo quello, come un segno indelebile, un destino.

Da qui nascono le affinità, i rifiuti, le distanze...

Ricevere dei mazzi compositi, ricchi, ci impone una visione multi-etnica della vita, un'analisi più attenta dell'esistere.

Ci sono profumi che esaltano il ricordo, la commozione, altri che invitano ad aprire il cuore alla speranza, alla poesia.

I fiori ci guardano, come noi guardiamo loro.

Cerchiamo allora di scoprire la nostra identità floreale, sarà una scoperta fantastica, esaltante, su cui costruire un mondo "nuovo", più amabile e gentile.

Dai fiori apprendiamo anche il silenzio, come forma di sogno contemplativo, di spazio mentale. Proprio in questo istante, mentre il mio anello brilla sotto un raggio imprevisto, scopro di essere inesorabilmente una Peonia opulenta e sensibile, riservata e forse nostalgica, difficile ad ambientarsi. Amo infatti i giardini ombrosi, le case quiete e silenziose che conservano vecchie memorie. E voi?

Maria Pia Meschini





EDITORE ASSOFIORISTI

Via Roverella, 1 - 47023 Cesena (FC)

Tel. 0547 361739 - Fax 0547 610606

e-mail: luisapieri@confesercenticesenate.com

DIRETTORE Patricia Mariangela Masconi Pelloni

REDAZIONE: Maria Luisa Pieri, Mario Gobbi, Mirna Perticari, Roberto Bianchi, Roberto Pietrangeli, Mario Selicato

Foto: Raffaello Bastiani - Arma di Taggia

Impaginazione Il Digitale - Cesena

Stampa Ramberti Arti grafiche - Rimini

Sommario

- | | |
|---------|---|
| 5 - 14 | Speciale "Festival dei Fiori" - Sanremo 2007
Il treno dei fiori - Un viaggio un'avventura
L'ambientazione
La forza del pensiero libero e della creatività
Il racconto di Patrizia |
| 15 - 16 | I corsi, le esperienze |
| 17 | La rubrica di Alessandra Cellini |
| 19 | I corsi: date e contatti |

E' in partenza il treno dei fiori di
Sanremo per...

Questo è stato lo slogan di una
delle manifestazioni svoltesi al
Festival dei Fiori di Sanremo
2007, durante il quale si è svolto
anche il 6° Concorso "bouquet
Sanremo"

«Ajo! Evviva sa Iscola de sos
Assofioristas!»

Questa frase scherzosa, e forse non del tutto ben trascritta, risuonava ad ogni premiazione che veniva accordata alla nostra Scuola nel Salone del Palafiori di Sanremo in occasione dell'importante manifestazione del gennaio scorso. Ma andiamo con ordine.

Mercoledì 24 gennaio. Noi sardi (Stefanella Munarin e Gavino Casu) arriviamo in Liguria dopo una traversata a dir poco "burrascosa". Mare agitatissimo... forza 10, 20, 30 e forse più! Da quello che abbiamo sentito, durante il viaggio metà delle persone si sono sentite male... e anche noi. Urgono due o tre ore di assoluto riposo nel letto dell'albergo che ci ospita al nostro arrivo a Sanremo.

Nel tardo pomeriggio, insieme al direttore della nostra scuola, Gigia, al secolo Maria Luisa Pieri, arriva il resto della squadra Assofioristi: Paola Broccoli, Roberto Bianchi e Mario Gobbi, a cui si aggiungerà, il giorno dopo, Severino Bovolenta; nonché Alexandra Iscaro, iscritta per la nostra scuola al concorso " Bouquet Sanremo Young" e Sabrina Fregonese e Patrizia Villa che parteciperanno individualmente al concorso " Bouquet per Sanremo" giunto quest'anno alla sesta edizione. Ci mettiamo subito al lavoro per preparare il nostro stand in vista della prova dell'indomani.

Giovedì 25 gennaio. La giornata è dedicata interamente al concorso europeo di arte floreale sul tema "Il treno dei fiori": tema che stava a cuore agli organizzatori del Mercato dei Fiori di Sanremo e che in qualche modo riportava alla memoria i tempi in cui la cittadina ligure

esportava i suoi fiori in tutta Europa utilizzando il treno. Ogni scuola presente doveva, per l'appunto, rappresentare una stazione europea in un'epoca storica. La nostra stazione di arrivo era "Francoforte negli anni Trenta". Compito non facile, il nostro, tenendo conto che bisognava rappresentare la Germania negli anni antecedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale: anni pervasi da profonde lacerazioni sociali e politiche e da rivalse nazionalistiche verso chi, nella prima guerra mondiale, aveva sconfitto ed umiliato la Grande Germania. In un quadro di diffusa disoccupazione e di forte protesta sociale si innestò l'irresistibile ascesa di Hitler, il quale cercò di annientare le opposizioni al suo regime e di cancellare per sempre le umanità che "stonavano" agli occhi dell'ideologia nazionalsocialista, fossero ebrei, zingari, omosessuali o artisti non allineati e quindi banditi e perseguitati. Come rappresentare tutto questo? Come "parlare" con dei semplici fiori della turbolenza di una nazione che si preparava alla guerra e che sfornava cannoni ed armi di distruzione a ritmi inverosimili? Come raffigurare la negazione dell'identità e del diritto alla vita per milioni di persone? E come evidenziare il lavoro oscuro e clandestino di quegli artisti - gli "espressionisti" - che proprio in quel contesto seppero sviluppare nuovi concetti e valori ancora oggi ammirati come espressioni tra le più alte del Novecento?

Per tutto il giorno lavoriamo a ritmi serrati all'interpretazione dell'argomento. E siamo così presi dal lavoro che nessuno ha voglia di andare a pranzo... (ma ci rifaremo a cena!)

Alla luce dei tantissimi complimenti ricevuti, sia dagli addetti ai lavori sia dal semplice visitatore, e dei risultati ottenuti - 1° premio della Giuria per "l'uso non comune dei fiori di Sanremo" - pensiamo di esserci riusciti a "dire" qualcosa di significativo, e questo ci ha fatto sentire tutti molto fieri, e molto grati anche verso i colleghi che sono rimasti a casa ma che avevano contribuito, insieme a noi, all'elaborazione del progetto.

Venerdì 26 gennaio. Diamo gli ultimi ritocchi all'allestimento del giorno prima, in attesa del responso della Giuria previsto per la serata di oggi, poi tutti ad incoraggiare la "piccola" Alexandra, che nel pomeriggio parteciperà al

concorso individuale "Bouquet Sanremo Young" riservato agli under 30. "Àle" propone dei mazzi moderni, freschi, con molte linee innovative frutto degli studi che la nostra scuola persegue da tempo. Ed in effetti i suoi mazzi si distinguono dagli altri: fiori usati in modo inusuale, assenza di verdi, dolcetti, plastica ed altre innovazioni... forse troppe per la Giuria (parere personale!), che la premia "solo" con un 3° posto nel mazzo dedicato a "Pimpa". Siamo tutti un po' stupiti e delusi dal giudizio della Giuria e poco ci rallegra il premio assegnatoci per il lavoro "Francoforte degli anni Trenta". Comunque, consolatici alla meglio, ci concentriamo sull'indomani. Sì, domani è un altro giorno (questa l'ho già sentita!): è il giorno delle nostre big, Sabrina e Patrizia, che parteciperanno al concorso "Un bouquet per Sanremo".

Sabato 27 gennaio, il grande giorno. Di buon mattino Sabrina e Patrizia sono già pronte e tese come corde di violino. In tutti noi della squadra c'è un po' di apprensione, perché anche i lavori che eseguiranno le nostre due ragazze saranno particolari, come tutti i lavori che abbiamo portato a questa manifestazione: nuove forme, originalità, fiori trasformati, direi quasi "fantastici", oltre la realtà. Ma dobbiamo comunque rimetterci alla clemenza, pardon!, al giudizio della Giuria, composta quasi interamente da maestri europei.

I lavori procedono alla svelta, i tempi sono stretti, ma Sabrina e Patrizia completano bene i loro bouquet. Ora non resta che aspettare il responso. Ci concediamo una pausa di ristoro a spasso per Sanremo e a cena, poi tutti sotto il palco ad aspettare i risultati.

Primo mazzo, dedicato alla figura di Corto Maltese: 3° posto... niente per noi! 2° posto... ancora niente! «Ragazze, coraggio, andrà meglio alla prossima!» E invece, 1° posto... Patrizia Villa! «Ragazzi sorreggetela, sta svenendo!»

Nel secondo e terzo lavoro - bouquet dedicati a Valentina e a Diabolik - si arriva all'apoteosi. Patrizia ottiene il 2° posto nel bouquet dedicato a Valentina, e Sabrina si aggiudica il 1° premio in entrambe le prove, piazzandosi al 1° posto assoluto nella classifica generale e quindi vincendo il concorso, seguita da Patrizia che si aggiudica il 2° posto assoluto. Difficile descrivere la gioia

e l'entusiasmo di tutto il nostro gruppo. Persino Gigia, sempre serissima come si conviene ai capi, si lascia andare ad esternazioni di esuberanza e balla e scherza... «Ajo, no parede berul!» (Non sembra vero!)

Ora ci sentiamo soddisfatti! I risultati, dopo settimane di prove e studi, sono arrivati! Il lavoro della Scuola è stato premiato, di tutta la Scuola, dal presidente al direttore, dagli insegnanti e a tutti gli allievi, sì perché anche loro si sono fatti coinvolgere e, con le loro idee, hanno concorso a costruire questo grande successo.

La serata volge al termine. E anche se il nostro lavoro per il Festival dei Fiori non è ancora finito (domani, domenica 28, i nostri insegnanti Paola e Roberto, delizieranno il pubblico all'interno di una dimostrazione aperta), un po' per stemperare la tensione (da parte di alcuni) e un po' per riprendersi dalla fatica e dallo choc (da parte di altri), si vanno a fare le ore piccole a zonzo per le strade, per ammirare il paesaggio notturno e le bellezze della città dei fiori: il viale, che verrà percorso a giorni dalle star della canzone, il Teatro Ariston, il famoso Casinò e... "che si fa, ragazzi?", oggi è la nostra giornata fortunata, si va dentro?"

Stefanella Munarin e Gavino Casu



FRANCOFORTE ANNI '30

Sono anni difficili per la Germania uscita perdente dalla 1° guerra mondiale, tensioni sociali ed economiche favoriscono l'ascesa di Hitler e del nazismo, le industrie siderurgiche sono impegnate nella fabbricazione di armamenti, grande parte della popolazione è allineata all'ideologia del regime, ma in clandestinità artisti lavorano al di fuori delle "regole" dettate dal nazismo. Al grigiore dell'esaltazione della "razza ariana" si contrappone la innovativa e straordinaria espressione dell' "Arte degenerata".

Il treno dei fiori arriva nella stazione di Francoforte e regala colore e calore che i fiori della Riviera Ligure riescono a trasmettere, nonostante sullo sfondo si intravedano le ciminiere della "fabbriche della guerra". In stazione uomini e donne rappresentati da sagome nere e grigie: quelle nere, simbolicamente -come vuole il regime- senza espressività e fantasia; quelle grigie arricchite da dettagli fioriti a rappresentare invece la creatività e l'arte che non possono essere trattenute e negate, anche se costrette a vivere in clandestinità.

Francoforte anni trenta





La forza del pensiero libero e della creatività!



IL SUSINO

nel cortile c'è un susino
quant'è piccolo non crederesti
gli hanno messo intorno una grata
perchè la gente non lo pesti.
se potesse crescerebbe
diventar grande gli piacerebbe.
ma non servono parole
quel che gli manca è il sole.
che è un susino appena lo credi
perchè susine non ne fa.
eppure è un susino e lo vedi
dalla foglia che ha

(1934)

PIOPPO DI KARLSPLATZ

un pioppo c'è sulla karlsplatz
in mezzo a berlino città di rovine
e chi passa per la karlsplatz
vede quel verde gentile
nell'inverno del quarantasei
gelavano gli uomini
la legna era rara
e tanti mai alberi caddero
e fu l'ultimo anno per loro
ma sempre il pioppo sulla karlsplatz
quella sua verde foglia ci mostra
sia grazie a voi gente della karlsplatz
se ancora è nostra

BERTOLD BRECHT



In sequenza: Particolare della foglia "tatuata" inserita nel mazzo dedicato a "Corto Maltese" e realizzato da Patrizia Villa

Dolcissimo particolare del mazzo "Pimpa" che ha permesso ad Alexandra Iscaro di classificarsi 3° nel concorso "Bouquet Sanremo Young"

Particolare del mazzo realizzato da Sabrina Fregonese, dedicato a Diabolik

Il mazzo "Valentina" realizzato da Sabrina Fregonese di cui vediamo il particolare del bustino di foglie con all'interno roselline, fresie e verdi.



Sabrina Fregonese



Alexandra Iscaro

Professionalità,
creatività:
un successo!



Sanremo " Festival dei fiori 2007" Il racconto di Patrizia

Mi chiamo Patrizia Villa e sono titolare della "Fioreria My Garden" di Forlì. Faccio parte della Scuola di Arte Floreale "Assofioristi" di Cesena, di cui ho iniziato undici anni fa a seguire i corsi. Tutt'ora partecipo a quasi tutte le iniziative che la Scuola propone, perché quella del fiorista oggi è una professione molto seria, in cui non si può improvvisare niente se si vuole rimanere sul mercato.

La mia avventura sanremese del gennaio scorso è iniziata con una telefonata della signora Pieri. Mi chiedeva se volevo partecipare al 6° Concorso " bouquet Sanremo". Dopo un attimo di smarrimento, attimo riempito dalle sue parole che mi assicuravano di poter contare sull'appoggio morale e tecnico di tutti i maestri della Scuola, ho detto di sì, senza rendermi effettivamente conto di che cosa volesse dire.

Io sono una persona molto emotiva, per cui via via che si avvicinava l'appuntamento i miei dubbi si moltiplicavano. Sì, avevo frequentato tanti corsi, ma non avevo mai partecipato a un concorso floreale.

E cimentarmi, come prima volta, nel concorso più importante d'Italia era come infilare di mia iniziativa la testa nella bocca del leone. Alla fine, ho dovuto

lasciare tutte le incertezze per partire, finalmente, alla volta di Sanremo.

Oltre al concorso individuale " bouquet Sanremo", al quale avremmo partecipato, per l'Assofioristi, io e la bravissima Sabrina Fregonese, il Festival dei Fiori 2007 comprendeva il concorso europeo per le scuole "Il treno dei fiori", in cui ogni gruppo concorrente doveva rappresentare una delle stazioni europee nelle quali si fermava il treno dei fiori di Sanremo dai primi del 900 agli anni '60.

La stazione assegnata all'Assofioristi era quella di Francoforte negli anni Trenta. Otto le scuole partecipanti, di cui solo due italiane, e, tra tutte, la nostra Scuola si è distinta ancora una volta meritando il 1° premio "per l'uso inusuale del fiore di Sanremo".

Tutta la manifestazione era organizzata in modo eccellente dall' Ucflor di Sanremo.

Sabato 27 gennaio, il giorno fatidico del mio concorso " bouquet Sanremo". Per quattro ore, dalle nove all'una, abbiamo preso visione dei materiali da usare nei tre mazzi che avremmo poi dovuto realizzare, e abbiamo preparato ogni cosa. Alle 15.30 si è aperta la gara vera e propria, di fronte ad un pubblico numeroso e nel silenzio più assoluto. Abbiamo incominciato a creare il 1° mazzo, ispirato alla figura di Corto Maltese. Poi è stata la volta del 2° mazzo (Valentina). Poi del 3° (Diabolik).

Tema della gara quest'anno erano infatti i fumetti. Avevamo un tempo molto ristretto per eseguire ciascun lavoro (appena 35 minuti). La Giuria, composta da sette membri tra i quali solo un italiano.

osservava attentamente ogni nostro movimento. Alla fine di ogni prova, dovevamo, un concorrente alla volta, presentare il lavoro alla giuria e al pubblico. E sfilare da sola, davanti a tutte quelle persone, mi ha dato un'emozione grandissima. In quel momento ero molto felice dell'esperienza che stavo facendo, al di là del risultato.

Dopo due ore di "pena" la gara era terminata e la tensione poco a poco svaniva lasciando il posto alla quiete. Finalmente, adesso, mi godevo la giornata. A Sanremo c'era un sole caldo. La temperatura piacevole, i carri fioriti, sempre con i temi dei fumetti, e tanta gente in festa, rendevano la giornata veramente speciale. I concorrenti avevano "libera uscita" fino alle 10 di sera, ora della premiazione. Così abbiamo passeggiato, cenato, conversato in assoluta tranquillità ma anche, come sempre in questi casi, con un po' di senso critico perché qualcosa poteva esser fatto meglio.

Finita la libera uscita siamo tornati al PalaFiori ad aspettare le premiazioni.

Il 1° bouquet ad essere premiato è stato quello di Corto Maltese. Quando il presentatore ha chiamato il numero 14, il mio numero, come 1° classificato, ero così stupefatta che non sapevo se ridere o piangere. Poi è arrivato anche un 2° posto per il mazzo su Valentina. E poi, ancora, una coppa bellissima come 2° classificato assoluto. Mentre Sabrina, la mia compagna d'avventura, si aggiudicava, tra tutti, sia la 2° sia la 3° prova, piazzandosi al 1° posto nella classifica assoluta. Avevamo sbancato.

Gli applausi, le foto, le congratulazioni da parte di tutti e la gioia di tutta la squadra, mi hanno ricompensato lautamente delle notti in cui non avevo dormito per la preoccupazione di non essere all'altezza di una prova così importante.

Grazie a tutti per la bella
esperienza!
Patrizia



Considerazioni e ringraziamenti sul 2° modulo base svolto a Sassari



Scriviamo questa lettera per raccontare la nostra esperienza fatta durante il secondo modulo base organizzato dalla scuola Assofioristi. Per prima cosa vorremmo ringraziare l'assoluta disponibilità del maestro Gavino Casu e delle sue collaboratrici Stefanella Munarin e Barbara Marsi, che si sono prodigati per trovare un posto adatto dove lavorare in assoluta armonia e dove trasmetterci tutto il loro sapere, dando sfogo alla nostra "timida (ma non per molto!) creatività". Grazie al programma, che è risultato essere molto più pratico che teorico rispetto al primo, abbiamo potuto mettere in discussione la nostra fantasia; grazie alle correzioni dei maestri, fatte per farci capire gli sbagli in cui ingenuamente eravamo "inciampati", abbiamo potuto perfezionarci professionalmente; e grazie ai lavori di gruppo, che hanno permesso uno scambio continuo di idee e proposte, abbiamo potuto confrontarci con altre persone che lavorano nel nostro settore. Ci ha colpito molto anche il rapporto che l'insegnante e le sue colleghe

(persone dotate di pazienza sovraumana) hanno avuto con noi corsisti; hanno fatto di tutto per metterci nelle condizioni di lavorare in assoluta tranquillità, sono riusciti ad alternare momenti di impegno professionale con altri di divertimento. Per tutte queste ragioni vogliamo ringraziare l'Assofioristi per averci dato la possibilità di frequentare questi corsi anche in Sardegna e aspettando l'inizio del terzo modulo salutiamo con affetto.

Silvia e Mario Paschino

Cesena

I partecipanti al corso sulle nuove tendenze del bouquet da sposa con l'insegnante Mario Gobbi



A Signa
due giorni su incarti e decori

Due giorni intensi di lavoro con la supervisione dell'insegnante Marco Tosi di Rimini e il coordinamento inappuntabile di Adamo Pruneti di Signa.

Nelle due giornate sono state realizzate confezioni di bouquet e di fiori singoli pregiati, utilizzando foglie o materiale non floreale, confezioni di piante in vasi di vetro, cesti e ceramica.

Sono stati utilizzati tantissimi materiali, sabbia, cortecce, vetri, rami contorti, muschio ecc...a dimostrazione che il fiorista può davvero creare qualcosa di "speciale" con qualsiasi cosa incontri sul suo "cammino". Da parte degli allievi, una soddisfazione in più è stata quella di rientrare in negozio e allestire subito una bella vetrina con tutte le confezioni fatte al corso...un tocco di originalità e professionalità e perchè no!!!...una punta di orgoglio poter far vedere le nuove proposte alla clientela.

Adamo Pruneti



"Il senso di soddisfazione che senti quando qualcosa che ti sarà molto utile....." è questo che mi viene in mente quando penso al corso per fioristi tenuto da Severino Bovalenta, coadiuvato da Paolo Maffei. La passione, l'abilità dei maestri e la loro bravura nel trasmettere il proprio sapere, intriso peraltro di consigli pratici, ci hanno guidato durante le lezioni. Ricordo bene i dialoghi nostalgici con gli altri partecipanti al termine dei quattro giorni, anche loro come me colpiti dalla disponibilità degli insegnanti a consigliarci ed aiutarci anche dopo il corso; a tutti dispiaceva abbandonare così presto quest'esperienza.

Siamo ora pronti a riprendere presto il nostro mestiere, un po' più preparati e sicuramente più creativi, perché i corsi ci aiutano ad "aprire la mente", come ripeteva spesso Severino.

Certamente non dimenticheremo gli insegnamenti ricevuti, impazienti di accrescere le nostre competenze in un settore in cui conta sì la fantasia, ma anche la tecnica, che si può apprendere solo continuando ad avere sempre l'umiltà di imparare.

Con gratitudine

Santina Santucci

Spesso sottovalutiamo il modo in cui rispondiamo al telefono, vuoi perché è una seccatura interrompere quello che stiamo facendo, vuoi perché talvolta ci vengono soltanto richieste delle informazioni o dei suggerimenti e magari da persone che non sono neppure nostri clienti.

Bene. Partiamo col pensare che ogni telefonata, anche quella più banale, è un'occasione per lasciare un'impressione positiva in chi ci ha chiamati. Noi operiamo nel mondo della concorrenza e mettere qualità in tutto ciò che facciamo ci distingue sempre. Un servizio insoddisfacente è invece un invito a provare la concorrenza. Per oggi si tratta solo di dare una informazione. Domani, magari, quel cliente ci verrà a trovare.

Esaminiamo allora come iniziare una telefonata e quali errori evitare.

Prima di tutto presentiamoci, non solo per dare la conferma a chi ci ha chiamati di avere fatto il numero giusto, ma soprattutto perché, se comunichiamo il nostro nome, chi ci parla sa che verrà preso seriamente in considerazione poiché sta comunicando con una persona precisa e che eventualmente egli potrà ricontattare. Già questo trasmette al nostro interlocutore la sensazione di ricevere un servizio di qualità.

Se lo pensiamo su di noi, l'esempio viene più semplice. Poniamo di dover chiedere al commercialista quand'è la scadenza per la liquidazione IVA perché proprio non ce la ricordiamo. La segretaria che risponderà al telefono troverà veramente banale tale domanda, eppure ci risponderà: " Qui è lo studio Zanzi, sono Sonia, come posso esserle utile?" Ora la risposta che la signorina Sonia ci darà sarà sicuramente corretta ed esauriente e noi saremo soddisfatti. Non ci sfiorerà il dubbio che la risposta sia sbagliata, perché la signorina si è esposta in prima persona dicendoci il suo nome.

Tornando a noi, è facile capire che la persona

che ci ha chiamati si sentirà sicura e soddisfatta della nostra risposta già per il fatto che gliela abbiamo garantita con il nostro nome.

Dopo il primo approccio, ascoltiamo il motivo per il quale siamo stati chiamati. È buona cosa prendere qualche nota dei punti chiave del discorso che ci viene fatto, in modo da poter "rispecchiare" le parole del cliente nella nostra risposta e creare una sorta di empatia. Inoltre, chiamare per nome la persona che ci ha interpellati (se si è presentata, ovviamente), le farà capire che la stiamo ascoltando con attenzione ed interesse.

A volte capita che una telefonata ci arrivi proprio nel momento meno opportuno. Una cosa però da evitare è quella di far attendere l'interlocutore. A nessuno di noi piace aspettare a vuoto, senza sapere per quanto tempo dobbiamo restare lì ad ascoltare la musichetta di sottofondo. E un'altra cosa da evitare sono le risposte del tipo: "Attenda prego" o "Resti in linea". Molto meglio è chiedere: "Può attendere, per favore?" oppure "Preferisce essere richiamato?"

Ricordiamoci che al telefono "trattiamo" con persone che non abbiamo davanti. E quindi dobbiamo fare del nostro meglio per lasciare loro una buona impressione. Curiamo l'esposizione delle nostre risposte. Si può dire una stessa cosa in molti modi e lasciare impressioni completamente diverse. Ad esempio, dire "non posso prima di domani" suona completamente diverso dal dire "posso domani stesso", ed ecco che con una sfumatura abbiamo trasmesso un messaggio positivo invece che negativo.

La conclusione della nostra telefonata dovrà essere formale e gentile. Gli ultimi cinque secondi sono quelli che si ricordano meglio e che dovranno quindi lasciare a chi ci parla una sensazione di soddisfazione. Se si sorride a qualcuno solitamente si ha in cambio un sorriso. Proviamo a mettere in pratica questo anche al telefono. Funziona davvero. Provare per credere.



ASSOFIORISTI

Periodico di informazione, attualità
e cultura
Numero 1 - 2 Aprile 2007

Hanno collaborato:

Mario Selicato, Maria Luisa Pieri, Franco Togni,
Gavino Casu, Stefanella Munarin, Alessandra Cellini,
Patrizia Villa, Yuri Franceschi, Adamo Pruneti

ASSOFIORISTI Via Roverella, 1 - 47023 Cesena (FC) • Tel. 0547 361739 - Fax 0547 610606
e-mail: luisapieri@confesercenticesenate.com

Cash & Carry Flora Toscana

Contatti: Marcello 335 5683218
Damiano 334 6412885

Orario: 06:00-12:30 14:30-17:30
Martedì e Sabato: 06:00-12:30



Flowers Foliages Plants

Presso COMICENT - Molo 9
Via Salvo D'Acquisto, 10/12
51012 Pescia (PT)

www.floratoscana.it email: info@floratoscana.it

I CORSI ASSOFIORISTI

Le date, i contatti, i programmi dei prossimi mesi

MAGGIO

6/9 1° base Cesena	Mirna Peticari 0547 21580
20/21 1° base Roma	Agriverde 06 5020888/50511600
	Elisabetta Lo Giudice 06 50916206
	Laura Vannoli 06 9276190
20/21 1° base Perugia	Dok articoli per fioristi 075 5990750
20/21 Il matrimonio Latina	Severino Bovolenta 349 7468680
27/30 Composizioni piante Frosinone	Elio Ardovini 347 5464412
27/28 Incarti e decori Umbertide	Cescot Umbria - Belmonti 075 5058430

GIUGNO

10/11 Incarti e decori Firenze	Adamo Pruneti 333 6604123
	Juri Franceschi 392 4376993
10/13 2° base Cesena	Mirna Peticari 0547 21580
10/13 Composizione piante Sassari	Gavino Casu 335 1385258
	Stefanella Munarin 339 6478237
10/13 1° base Verona	Gianni Mantovani 045 7100355
17/20 3° base Latina	Severino Bovolenta 349 7468680
17/20 Mazzo legato nuove tendenze Frosinone	Elio Ardovini 347 5464412
17/20 1° base Bergamo	Cescot 035 312312
18/21 1° base Cagliari	Gavino Casu 335 1385258
	Stefanella Munarin 339 6478237
17/20 1° specializzazione Latina	Severino Bovolenta 349 7468680
24/25 Incarti e decori R. Emilia	Cescot 0522 920168
24/27 2° base Aulla	Cristina 0187 421695
24/27 Nuove tendenze Cesena	Mirna Peticari 0547 21580

SETTEMBRE

9/12 Il matrimonio Verona	Gianni Mantovani 045 7100355
9/12 1° spec. Cesena	Mirna Peticari 0547 21580
9/12 1° base Jesolo	Giuliana Scaranto 0421 93589
23/26 2° base Cagliari	Gavino Casu 335 1385258
	Stefanella Munarin 339 6478237
23/26 1° base Latina	Severino Bovolenta 349 7468680



FLO-W®

**F L O W E R
W A T E R
S Y S T E M**

**VASCHE REFRIGERATE
PER LA CONSERVAZIONE
DEL FIORE RECISO**



Art&Art studio - Stefano Pallaro

FLO-W SYSTEM PRESENTA LA

nuova LINEA BASIC:

LE MEDESIME PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE
DELLA LINEA DESIGN CON UN RISPARMIO DEL

40%



[avorio]

RAL 1015 AVORIO CHIARO



[giallo]

RAL 1012 GIALLO LIMONE



[verde]

RAL 6021 VERDE PALLIDO



[2 colori]

RAL 6021 + RAL 9006

Numero Verde 800 618 667

www.flo-wsystem.it | info@flo-wsystem.it

Distribuito in esclusiva da: Gruppo Internazionale TF srl